

BASSO VERONESE

MALTEMPO. Il primo bilancio della devastazione nel settore agricolo

Temporale, danni per dieci milioni

Sorgà, stato di crisi

Codive, Confagricoltura e Coldiretti hanno stimato che nessuna coltura è stata risparmiata. La Regione riconosce l'eccezionalità della bufera di domenica

Luca Florin

C'è un primo bilancio dei danni provocati dal maltempo abbattutosi sulla pianura veronese domenica notte. Un bilancio pesante, visto che si parla di almeno 10 milioni di euro di perdite per le aziende agricole. Questa è la stima che propone, pur avvertendo che si tratta di un dato suscettibile di modifiche, Michele Marani, il direttore del consorzio Codive, che riunisce gli agricoltori che stipulano quelle assicurazioni contro le perdite di reddito dovute agli eventi atmosferici, che sono essenziali anche per poter accedere ai risarcimenti.

«In tutta l'area del tabacco, che va da Cerea a Sanguinetto, Bovolone, Oppiano, Salizole, Nogara ed Isola della Scala, ci sono almeno 2 milioni di danni, dovuti al lavoro in atto da lunedì per raddrizzare le piante che sono state buttate a terra dal vento ed alla perdita di produzione», spiega Marani. «Il quale, poi, precisa che questa situazione

interessa poche decina di ettari, con, però, grandi quantità di superfici coltivate. «Sono invece centinaia le realtà che coltivano frutta e seminativi che si sono trovate a fare i conti con le conseguenze del forte vento e della grandine», continua Marani.

Nelle aziende in cui si crescono mele e pere, di Zevio, Ronco e Palù, di Terrazzo, Begosio, ci sono perdite per una cifra totale fra i 5 e i 6 milioni di euro. «Molti impianti sono finiti a terra, con danni anche alla frutta sugli alberi», precisa il direttore di Codive. Il quale, infine, spiega che nell'area a ridosso del confine con Mantova, fra Gazzo e Nogara Rocca, ad avere la peggio sono stati soprattutto i cereali. «Considerata la natura di queste colture, è difficile fare stime precise, però credo che le perdite non siano inferiori ai 2 milioni», conclude Marani.

«L'agricoltura vive di sole e di acqua e lo squilibrio di questi elementi può portare alla proliferazione di parassiti e malattie fungine», commenta

Paolo Ferrarese, presidente di Confagricoltura Verona. «In annate come questa», aggiunge, «ci sono sicuramente dei risparmi sotto il profilo dell'irrigazione, ma anche degli appesantimenti e dei costi maggiori per quanto riguarda la protezione delle colture, con trattamenti superiori a quelli ordinari; inoltre, gli sbalzi termici tra notte e giorno possono danneggiare alcune coltivazioni e la forte umidità associata al caldo rende quasi impossibile l'agricoltura biologica».

Di «estate anomala» parla la sezione veronese di Confagricoltura italiana agricoltori, i cui rappresentanti spiegano che, oltre ai danni, vanno tenute in conto le minori rese. «Per quanto riguarda la soia», spiega il presidente Andrea Lavagnoli, «la grandine ha rovinato le colture in alcune zone, come a Castagnaro e a Villa Bartolomea, mentre la pioggia e il vento hanno piegato a terra il mais». «Il frumento, poi, ha avuto una resa inferiore del 30 per cento dovuta all'allettamento e,



L'immagine simbolo di un pioppetto dopo il passaggio del fortunale

a causa delle ingenti quantità di pioggia, la percentuale di glutine risulta più bassa rispetto ai valori normali», aggiunge. Spiegando che la sua associazione ha già chiesto alla Regione di verificare i danni nelle zone colpite dalla tromba d'aria di domenica. D'altronde il suo presidente regionale, Gianmichele Passarini, proprio alla Regione chiede di porsi il problema dei cambiamenti climatici in atto, prevedendo un intervento sulle assicurazioni, «le quali sono troppo restrittive».

Più cauto, invece, il presidente di Coldiretti Verona, Daniele Salvagno. «È vero che questa estate è sinora stata caratterizzata da repentini cambiamenti climatici e perturbazioni, ma al momento non si registrano particolari sofferenze delle colture, sal-

vo dove è grandinato», dice Salvagno. Il presidente aggiunge: «I cambiamenti climatici si manifestano con un'elevata frequenza di eventi estremi, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, che hanno un forte impatto sulle attività agricole».

Nel frattempo il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, ha firmato i decreti con i quali viene dichiarato lo stato di crisi per una serie di eccezionali avversità atmosferiche verificatesi quest'anno. Per il disastro del 15-16 luglio il provvedimento riguarda nel Veronese solo Sorgà, anche se è suscettibile di integrazioni qualora altri Enti dovessero segnalare danni e disagi riconducibili agli stessi eventi meteo eccezionali. ■

Dalle banche

Bpm estende il fondo della grandine

Banco Bpm, dopo la tromba d'aria che ha colpito un'ampia fascia di zone tra le province di Verona e Mantova, estende il plafond di 10 milioni di euro già stanziato, a favore del settore agricolo, per le grandinate di giugno, a tutte le realtà che hanno subito danni a colture e fabbricati.

«Banco Bpm è da sempre al fianco degli agricoltori e degli imprenditori», dicono dall'agenzia, «con una serie di soluzioni pensate proprio per far fronte ad esigenze imprevedibili come quelle provocate dalle avversità atmosferiche che possono causare danni notevoli alle colture».

«Il personale e le filiali di Banco Bpm delle Aree Affari della Direzione Territoriale Verona e Nord Est e l'Area di Crema, Cremona e Mantova Sud della Direzione Territoriale Lodi, sono pronte ad assistere chi ha subito danni con soluzioni adeguate per ogni situazione specifica».

I fondi stanziati potranno essere mutui senza ipoteche, a speciali condizioni e ammortamenti modulari secondo le esigenze di ogni singola situazione o con linee di credito a breve termine. «Le filiali del Banco Bpm delle zone interessate saranno a servizio dei clienti per individuare la migliore soluzione di supporto finanziario». Per conoscere la filiale, si può consultare www.bancobpm.it nella sezione contatti/trovaci.

Brevi

LEGNAGO ESCURSIONE SUL MONTE CIVETTA CON IL CAI

Il Cai organizza per domenica 22 un'escursione (d'alta montagna) sul monte Civetta. Partenza alle 5, in auto, dalla sede, via Argine 18. Info e iscrizioni oggi dalle 21 alle 23 al Cai. E.P.

LEGNAGO COLLETTIVA DELL'ACCADEMIA CAVALCASELLE

Oggi, alle 20, al Torrione, collettiva dell'Accademia delle Arti «Cavalcaselle». Opere di Claudio Rossato, Francesca Vicentini, Clara Cavallaro, Romana Sandrini, Elena Zanardi, Alessandra Bozzellini, Katerina Madalinska, Mara Isolani e Duilio Busdon. E.P.

CONCAMARISE

APRE LA TRADIZIONALE «MOLONARA»

Oggi, dalle ore 19.30, davanti alla sede municipale apre la tradizionale «Molonara» che, in collaborazione con gli esercenti locali, distribuirà fette di anguria, melone, frutta fresca, pizze e piadine. L.M.

NOGARÀ SPETTACOLO «DAL BUIO ALLA LUCE» A «IL TIGLIO»

Domeni, alle 19.30, al centro diurno Il Tiglio, a Caselle, la compagnia Teatro Im-perfetto presenta lo spettacolo Dal buio alla luce. Iniziativa aperta agli ospiti e famiglie. G.P.

RONCO. Torna la sagra e ancora una volta senza la corsa degli anfi

Scardevara senza le rane celebra la madre di Maria

Si festeggia Sant'Anna in quattro giorni di eventi di musica, balli, cucina e festival dei cantanti

Torna, a Scardevara di Ronco, da sabato 21 a martedì 24 luglio, sempre orfana della sue rane (oramai archiviate), la sagra di Sant'Anna, madre della Madonna, alla quale la gente è ricorsa, in passato, per essere liberata dal colera. Come omaggio alla madre di Maria, liberatrice del paese dal colera, il comitato sagra, assieme alla Pro loco, propone quattro giorni ricchi di eventi, nella piazza della frazione.

Sabato 21, alle 21.30, al via alla prima serata danzante, in compagnia della Ricci Band. Domenica 22, dalle 21, serata dedicata a tutti gli amanti del liscio: valzer e mazurke saranno suonate dall'orchestra Emanuela Angeli.

Lunedì 23, alle 21, toccherà alla 18esima edizione del concorso canoro «Scardefestival», ideato dall'indimenticabile presidente del comitato sagra, il compianto Giampietro Marini. Si tratta di un concor-

so per cantanti non professionisti, ma dalle grandi potenzialità. Nel corso della manifestazione, ci sarà anche il saggio delle allieve della scuola di danza di Ronco, diretta da Anna Bendazzoli.

Martedì 24 luglio, alle 21.15, salirà sul palco a suonare la band «Reunion», che proporrà cover degli anni Sessanta, Settanta ed Ottanta. La serata di chiusura della sagra di Scardevara tradizionalmente era dedicata alla mitica sfida, la «Corsa delle rane» ma alcune associazioni animaliste hanno combattuto negli anni, anche con manifestazioni, per difendere i ranocchi, tanto che alla fine il comitato organizzatore ha deciso di cancellare la gara, prima momentaneamente e poi definitivamente dal programma. Così Scardevara è rimasta orfana delle sue rane, simbolo di una tradizione secolare, legata al luogo paludoso e a due dei piatti ancor oggi tipici della località: rane fritte e risotto con le rane.

D'altronde, Scardevara è anche l'unica realtà veronese che è dovuta soccombere sotto le proteste degli animalisti, dato che altre analoghe



Il carretto per la corsa delle rane

manifestazioni, in cui concorrono uomini ed animali secondo una lunga tradizione folkloristica, come il palio dei mussi di Terrassa di Monteforte, o ancora il palio delle rane a Castelvero, continuano a svolgersi regolarmente.

Tutte le sere funzionerà il chiosco gastronomico per cenare, il parco divertimenti per i più piccoli e la pesca di beneficenza, aperta nella sala parrocchiale. Un'appendice della festa, nel giorno della ricorrenza liturgica dei Santi Giocchino ed Anna, sarà giovedì 26 luglio, con la messa solenne celebrata alle 20 nella parrocchiale, in onore alla madre di Maria e al termine, festa della comunità. ■ Z.M.

LEGNAGO. Le opportunità per i neodiplomati

Silva-Ricci, scuola primatista per chi cerca subito lavoro

Mediamente, entro 6 mesi dall'esame finale, gli allievi trovano occupazione e non lontano da casa

A Legnago, l'esame di Stato 2017-2018 sembra aver confermato una tendenza ormai consolidata: l'alto numero di offerte di lavoro che arrivano ai neodiplomati dell'Istituto Silva-Ricci, in particolare per gli indirizzi di Informatica, Meccatronica e Chimica.

Un'esperienza, questa, che diversi studenti, compresi quelli intenzionati a proseguire gli studi all'università, non si lasciano certo sfuggire.

«Arrivano offerte di lavoro praticamente ogni giorno», dice il professor Antonio Marchiori, dirigente scolastico dell'Istituto Silva-Ricci, «ma ciò che più conta sono i dati concreti. Come rilevato anche ad ottobre 2017 dalla ricerca Eduscopio della Fondazione Agnelli, che studia gli esiti occupazionali dei diplomati degli ultimi tre anni, nel nostro istituto la coerenza tra diploma e lavoro svolto è del 46 per cento, dato estremamente



L'Istituto Silva-Ricci

positivo se confrontato con le analoghe scuole della provincia. Soprattutto se si pensa che la percentuale è riferita ad un triennio in cui erano ancora presenti le conseguenze della crisi economica iniziata nel 2008. Il dato che colpisce maggiormente», conclude il dirigente, «è che ben il 71 per cento dei nostri diplomati trova un'occupazione entro i sei mesi dall'esame di Stato, con una distanza casa-luogo di lavoro che rientra in un raggio di appena 12 chilometri. Ciò ci ha portati al vertice della classifica provinciale per la nostra tipologia d'istituto». ■ E.P.

BOVOLONE. Serata speciale in centro

I cinquant'anni dell'Atletica Selva in foto e in un film

La storia dell'associazione in mostra e per bambini e ragazzi prove di corsa e di salto in alto

Oggi, a partire dalle ore 21, in piazza Vittorio Emanuele II si terrà «Corri e Salta», in piazza, una serata dedicata all'atletica leggera nel corso della quale bambini e giovani potranno provare a correre i 30 metri e il salto in alto. Saranno in distribuzione gadget per i più piccoli.

Sarà inoltre aperta, oggi, in piazza Vittorio Emanuele II, al numero civico 9/a, la mostra fotografica, con oltre 300 foto esposte, «50 anni della nostra storia», organizzata dall'Atletica Selva Bovolone in occasione del cinquantenario anno di attività. Alla mostra sarà possibile anche vedere un filmato con gli spezzoni dei momenti più significativi di questo mezzo secolo di pratica sportiva oltre ad una collezione di manifesti delle tante iniziative promosse e anche molti cimeli sportivi come giavellotti, aste, tute, scarpe utilizzati in



Corsa con l'Atletica Selva

tanti gare e campionati. Per l'occasione, il centro storico di Bovolone verrà chiuso al traffico, mentre i negozi rimarranno aperti fino a tardi e ci sarà spazio per un mercato serale di venditori ambulanti. Proiezioni foto «Reportage di viaggio» a cura di Artivise Bovolone. La manifestazione di oggi fa parte della rassegna «E... State Insieme 2018», organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune di Bovolone. ■ R.O.M.A.